



CITTÀ DI GROTTAFERRATA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Piazzetta Eugenio Conti, n.1 00046 Grottaferrata (RM)



Distretto Socio-Sanitario RM 6.1

AVVISO PUBBLICO

PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITA'

(approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1378 del 26/07/2023)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.1

RICHIAMATE:

- **la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 "Vita indipendente ed inclusione nella società";
- **la Legge 5 febbraio 1992, n. 104**, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- **la Legge 328/2000** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali";
- **la Legge Regionale n. 11 del 10 Agosto 2016** "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare:
 - Art 4 "promozione di interventi volti a sostenere la vita indipendente delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia"
 - Art 12 "percorsi tendenti a promuovere la mobilità, la vita e l'abitare indipendente e ad acquisire la massima autonomia possibile, anche con la realizzazione di centri per la vita indipendente, gestiti direttamente da organizzazioni di persone con disabilità o con disagio psichico con il compito di promuovere e sostenere forme di auto-organizzazione e garantiti anche dopo l'eventuale decesso dei familiari di primo grado;
 - Art 26 "Al fine di favorire la vita indipendente delle persone in condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell'autonomia personale, possono essere predisposti programmi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia."

Dato atto che la Regione Lazio ha assegnato al Distretto RM 6.1 le risorse per l'attivazione di "Azioni per la vita indipendente per l'annualità 2021 e 2022;

COMUNICA

che a decorrere dal giorno 1° agosto 2023 al 15 settembre 2023 è possibile presentare la propria istanza/candidatura per accedere agli interventi previsti dal progetto di “Vita Indipendente. Sarà prevista una seconda finestra per la presentazione di nuove domande nel periodo compreso tra il 1° e il 31 Marzo 2024.

1. PREMESSA

Le linee guida sulla Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità elaborato dal MLPS con il Piano della Non Autosufficienza 2022/2024 indicano, quale finalità, quella di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, e di prevedere le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta , anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta.

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Oggetto del presente Avviso è l'individuazione e la selezione di persone in condizione di non autosufficienza parziale, in favore delle quali predisporre dei progetti individualizzati di vita indipendente e di inclusione nella società che valorizzino la loro autonomia, indipendenza e autodeterminazione.

Il servizio è finalizzato principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sostegno verso processi di autonomia
- inserimento ed integrazione sociale;
- miglioramento della qualità della vita;
- sollievo alla rete familiare.

3. DESTINATARI

Destinatari degli interventi sono le persone maggiorenni, con disabilità permanente e grave limitazione della vita personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabile con ausili tecnici (Legge 162/98 che modifica la legge 104/92). Tale disabilità non può essere determinata da un naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

Nella selezione dei beneficiari verrà data preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno, in esito ad una Valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno della limitazione dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

4. REQUISITI

Possono presentare domanda di ammissione le persone in possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di uno stato aderente alla UE ovvero cittadinanza di uno Stato non aderente alla UE se munito di permesso di soggiorno o di carta di soggiorno;
2. Residenza in uno dei Comuni facenti parte del Distretto Socio-sanitario RM6/1;
3. Età compresa tra i 18 ed i 64 anni con capacità di autodeterminarsi ed esprimere la propria volontà direttamente, ovvero mediante il proprio rappresentante legale;
4. Condizione di disabilità certificata dal verbale della Commissione medico-legale competente, che non sia determinata da naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità, e con certificazione relativa alla L 104/92 art. 3 comma 3;
5. Attestazione ISEE nucleo familiare in corso di validità;

Una commissione specificatamente nominata verificherà il possesso dei requisiti indicati.

5. TIPOLOGIA INTERVENTI

Gli interventi previsti sono di seguito indicati:

5.1 Assistenza alla persona. Attivazione di un servizio di assistenza alla persona, attraverso un operatore qualificato volto al soddisfacimento dei bisogni dell'individuo (assistenza e cura personale presso il proprio domicilio ed in particolar modo per favorire le uscite all'esterno). Il servizio di assistenza è unicamente finalizzato a promuovere l'autonomia della persona.

L'assistenza può essere attivata tramite:

- a) **Assistenza alla persona in forma diretta:** il servizio viene erogato da un Ente Gestore individuato con procedura ad evidenza pubblica dal Distretto RM 6.1 che metterà a disposizione il personale qualificato di operatore socio-sanitario.
- b) **Assistenza alla persona in forma indiretta:** nell'ottica della reale garanzia dei diritti umani e del godimento della libertà individuale delle persone con disabilità è fondamentale promuovere la libera scelta dell'assistente, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dall'equipe multiprofessionale e riportate nel PAI (progetto assistenziale personalizzato).

In tal senso il beneficiario opera una libera scelta individuando in forma autonoma un operatore qualificato, regolarmente contrattualizzato, nel rispetto della normativa vigente.

In tal caso si precisa che la figura di OSS può essere svolta da:

- infermieri;
- assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST);
- operatori socioassistenziali (OSA);
- operatori tecnici ausiliari (OTA);
- assistenti familiari;
- persone in possesso del diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari e titoli equipollenti;

- persone non in possesso dei titoli indicati, con documentata esperienza almeno quinquennale in strutture socioassistenziali residenziali o semiresidenziali o in servizi domiciliari nelle specifiche tipologie di utenza.

Gli interventi sopraindicati sono **incompatibili** con le seguenti prestazioni che vengono verificate al momento della valutazione del progetto:

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- interventi domiciliari erogati a persone in condizioni di disabilità gravissima tramite Assegno di cura e Contributo di cura al Care comprese le persone affette da S.L.A;
- inserimento in strutture residenziali riabilitative e socio – sanitarie;
- trasferimento della residenza della persona in altra regione.

Gli interventi sopraindicati sono compatibili con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta, quali:

- interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- interventi riabilitativi sanitari a carattere ambulatoriale e/o domiciliare;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 15 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso.

5.2 Abitare in autonomia

Sono compresi in questa tipologia di intervento:

- a) supporto alle forme di housing attive o in fase di attivazione attraverso il Programma di interventi del “Dopo Di Noi”;
- b) spese per personale di ausilio all’abitare autonomo (pulizia, piccoli lavori, etc);
- c) altre spese di supporto all’autonomia abitativa (sostegno al pagamento del canone di locazione, del mutuo, delle bollette delle utenze).

5.3 Inclusione sociale e relazionale

Tale tipologia di intervento prevede servizi legati al godimento del tempo libero, alla partecipazione ad attività plurime della vita quotidiana, rafforzamento di legami e relazioni, supporto all’inclusione lavorativa ed all’apprendimento. Tali interventi possono essere compresi nel Progetto di Vita della persona con disabilità, nel caso in cui l’equipe multidimensionale (UVM) li ritenga indispensabili per garantire il benessere psico-fisico della persona e non siano già attivi con altri interventi di cui usufruisce la persona stessa.

5.4 Domotica

Sono previsti interventi che prevedono l’utilizzo di nuove tecnologie che riguardano la sicurezza della persona e la sua autonomia nel proprio contesto abitativo contribuendo a contrastare l’isolamento. Tali interventi possono essere compresi nel PAI della persona con disabilità in sede di valutazione (UVM) e definizione del PAI.

Azioni di Sistema

Tra le tipologie di intervento previste saranno inoltre programmate:

- a) forme attive di coinvolgimento da parte del mondo associativo e della comunità di riferimento (incontri periodici di diffusione e sensibilizzazione)
- b) una formazione specifica degli operatori deputati al servizio, mirata ad un miglioramento delle loro competenze con particolare riferimento alla promozione dell'autonomia della persona.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 1) dovrà essere presentata o inviata per PEC al servizio sociale del Comune di residenza afferente al Distretto RM 6.1., dal giorno 1° agosto 2023 al giorno 15 settembre 2023. Concluso il termine di presentazione previsto per il 15.09.2023, i Servizi Sociali Comunali dovranno trasmettere le istanze ricevute al Segretariato Sociale Distrettuale che attesta la completezza della documentazione e richiede eventuali integrazioni al Comune inviante.

La domanda (Modello 1) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità (dell'interessato e del nucleo familiare);
- copia del verbale di invalidità civile;
- copia del Verbale della Legge 104/92;
- autodichiarazione della non autosufficienza e dei servizi attivi di cui usufruisce il richiedente (Modello 2);
- eventuali certificazioni socio-sanitarie e/o ogni altra documentazione che attesti la condizione di disabilità;
- informativa Privacy firmata (Modello n.4);
- Autocertificazione dello stato di famiglia del beneficiario con indicazione dei componenti (Modello n. 3);
- Fotocopia del documento di identità del beneficiario dell'intervento.

Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine indicato o con modalità diverse da quelle indicate nell'Avviso, prive della firma del richiedente e incomplete o prive della documentazione richiesta.

7. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE

Il segretariato Sociale Distrettuale, a seguito dell'acquisizione delle istanze pervenute dai Comuni facenti parte del Distretto RM 6.1, provvederà ad inoltrare le stesse ad una commissione appositamente costituita che si occuperà della verifica dei requisiti e della definizione di un elenco degli aventi diritto.

8. VALUTAZIONE DEL BISOGNO - CRITERI

Il bisogno, relativamente al Progetto di Vita Indipendente, è valutato da una equipe multiprofessionale (UVM) con la finalità di predisporre progetti mirati alla promozione dell'autonomia della persona organizzando le

risorse disponibili con il quadro dei servizi territoriali. La valutazione multidimensionale sarà effettuata da una équipe multiprofessionale dove siano presenti professionisti esperti di disabilità afferenti al Distretto, alla Asl ed al comune di residenza della persona. Per ogni persona sarà compilato un Piano Assistenziale Personalizzato (PAI) dove saranno individuati e descritti gli interventi da attivare, gli obiettivi da perseguire, le risorse economiche assegnate e la modalità di erogazione degli interventi che sarà condiviso con il beneficiario e/o i familiari.

La valutazione deve necessariamente tener conto del **budget di salute**, ossia delle risorse economiche, sociali, familiari e istituzionali già attive in favore della persona che vanno a costituire un più ampio Progetto di Vita, favorendo l'integrazione e la gestione delle stesse, al fine di ottimizzarle. La valutazione è finalizzata alla definizione del bisogno in riferimento alla documentazione presentata. A tal fine sarà attribuito un punteggio variabile da 0 a 100 in applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

a) *Limitazione dell'autonomia:* massimo 35 punti

- Legge 104/92: comma 1 (15 punti) - comma 3 (20 punti) – Allegare verbale
- presenza di invalidità (10 punti) - Allegare verbale se presente
- Ulteriori certificazioni sanitarie (5 punti)

b) *Condizione familiare:* massimo 30 punti

Si determina la condizione familiare della persona disabile secondo i seguenti criteri:

condizioni di vita (massimo 12 punti):

- Vive solo (12 punti)
- convivenza con 1 familiare (8 punti)
- convivenza con più familiari (4 punti)

rete familiare (massimo 9 punti):

- assente (9 punti)
- scarsa (6 punti)
- presente (3 punti)

legami familiari e/o relazioni significative (massimo 9 punti):

- assenti (9 punti)
- scarsi (6 punti)
- presenti (3 punti)

c) *Collocazione abitativa e ambientale:* massimo 10 punti

Si determina il punteggio in considerazione della collocazione abitativa tenendo conto della possibilità la possibilità di usufruire agevolmente di mezzi di trasporto, oltre che l'organizzazione interna dell'abitazione (presenza di barriere)

Distanza fisica dai servizi di base e del territorio (massimo 5 punti):

- abitazione servita (0 punti)
- abitazione poco servita (3 punti)

- abitazione isolata (5 punti)

Presenza di barriere architettoniche (massimo 5 punti):

- presenti (5 punti)
- assenti (0 punti)

d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: 25 punti. Si determina in considerazione dell'indicatore ISEE per servizi socio-sanitari non residenziali, presentato dell'interessato:

- da 0 a € 6.500,00 25 punti,
- da € 6.500,01 a € 10.750,00 15 punti,
- da € 10.750,01 a € 15.000,00 10 punti,
- da € 15.000,01 ed oltre 0 punti.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità a coloro che presentano le seguenti condizioni:

- condizioni economiche più svantaggiate attestate da ISEE per i nuclei familiari con componenti con disabilità, secondo il DPCM del 5 dicembre 2013, n.159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E)” e la legge 26 maggio 2016, n.89;
- nessun progetto o interventi socio-sanitari già attivi presso i servizi territoriali e/o distrettuali.

L'UVM effettuerà inoltre il monitoraggio in itinere sull'andamento del PAI, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione o la rimodulazione del PAI qualora sia necessario.

9. GRADUATORIA, RISORSE ECONOMICHE E INTERVENTI

A completamento dell'istruttoria l'*Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale (UVM)* redige una graduatoria degli ammessi al beneficio, approvata con atto del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Il progetto di vita indipendente verrà attivato ai soggetti risultati idonei e che si posizionano nella graduatoria in base alle risorse messe a disposizione.

Gli utenti idonei in graduatoria che non rientrano nell'attivazione del Progetto per esaurimento delle risorse, saranno inseriti in lista di attesa, posizionati in ordine di graduatoria. Tali progetti saranno attivati dal momento in cui saranno disponibili nuove risorse, per eventuali ulteriori assegnazioni regionali o per rinunce/cessazioni di utenti già in carico.

10. MODALITÀ' DI EROGAZIONE

L' Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario Roma 6.1 corrisponderà all'utente il corrispettivo relativamente agli interventi previsti nel PAI (che sarà adeguato periodicamente in relazione all'evoluzione del caso), comprensivo di ogni onere, secondo una cadenza temporale trimestrale. L'utente sarà tenuto a presentare quindi, a fine trimestre, una rendicontazione delle spese sostenute opportunamente documentate.

Il corrispettivo sopra indicato verrà erogato mediante bonifico bancario in favore della persona assistita.

11. CONTROLLI E VERIFICHE

L'Ufficio di Piano di Zona, si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra dichiarati e di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, controlli a campione sulle veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

12. TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio di Piano di Zona venga in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679 e art. 13 del D.lgs. 196 2003 ss.mm.ii come modificato dal D.Lgs. 101/2018 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Si informa, altresì, che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott.ssa Patrizia Pisano